

N. 7.876 di rep.

N. 4.089 di racc.

**Verbale di assemblea speciale**

**REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno 2011 (duemilaundici)

il giorno 9 (nove)

del mese di giugno

In Milano, in via Agnello n. 18.

Avanti a me **Carlo Marchetti** notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, è comparso il signor:

- **Calandra Buonauro Vincenzo**, nato a Reggio Emilia il 21 agosto 1946, domiciliato per la carica in Milano, Piazza Cordusio, della cui identità personale io notaio sono certo, il quale, dichiarando di agire quale Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e nell'interesse della società per azioni quotata:

**UniCredit S.p.A.**

con sede legale in Roma, via Alessandro Specchi n. 16 e Direzione Generale in Milano, Piazza Cordusio, capitale sociale Euro 9.649.245.346,50 i.v., numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma e codice fiscale 00348170101, codice ABI 02008.1, iscritta al n. 2008.1 dell'Aibo delle Banche e dei Gruppi Bancari, Capogruppo del Gruppo Bancario UniCredit, aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia (di seguito: la "**Società**"), mi chiede di far constare dell'assemblea speciale degli azionisti di risparmio della Società stessa, riunitasi in Milano, via San Protaso 1, in data

**12 maggio 2011**

giusta l'avviso di cui infra, per discutere e deliberare sull'ordine del giorno pure infra riprodotto.

Aderendo alla richiesta, do atto che il resoconto dello svolgimento della predetta assemblea è quello di seguito riportato.

Il prof. Calandra Buonauro ai sensi dell'art. 15 dello Statuto Sociale assume la presidenza dell'assemblea e, anzitutto (ore 11,00), incarica me notaio della redazione del verbale e quindi:

- comunica che, in relazione all'art. 10 dello Statuto Sociale, l'avviso di convocazione dell'Assemblea è stato pubblicato nei termini di legge sul sito internet della Società in data 8 aprile 2011 con il seguente

**ORDINE DEL GIORNO**

1. *Nomina del Rappresentante comune per il triennio 2011-2013 con scadenza del mandato alla data di approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio 2013;*
2. *Determinazione del compenso spettante per il triennio 2011-2013 in favore del Rappresentante comune dei possessori di azioni di risparmio;*
3. *Presentazione del rendiconto ex art. 146, comma 1, lettera c) del D. Lgs. 58/98;*

- comunica inoltre che l'avviso di convocazione dell'Assemblea è stato pubblicato il giorno 8 aprile 2011 sui quotidiani "Il Sole 24 Ore" e "Milano Finanza" nonché presso la Società di gestione del mercato Borsa Italiana S.p.A.;
- comunica che l'Assemblea viene tenuta in terza convocazione essendo andate deserte:
  - la prima convocazione dell'Assemblea, convocata per il giorno 10 maggio 2011 alle ore 11.00 in Milano, via San Protaso 1, come risulta da verbale a rogito notaio Quatraro di Milano in data 10 maggio 2011;
  - la seconda convocazione dell'Assemblea, convocata per il giorno 11 maggio 2011 alle ore 11.00 stesso luogo, come risulta da verbale a rogito notaio Quatraro di Milano in data 11 maggio 2011;
- precisa che sono stati espletati nei termini di legge tutti gli adempimenti - anche di carattere informativo - previsti dalla legge in relazione agli argomenti all'ordine del giorno;
- informa che è presente del Collegio Sindacale il signor Maurizio Lauri - Presidente, giunto a lavori iniziati;
- comunica che i Sindaci Cesare Bisoni, Vincenzo Nicastro, Michele Rutigliano e Marco Ventoruzzo hanno giustificato la loro assenza.

Il Presidente quindi, in considerazione delle particolari condizioni di salute della dottoressa Stella d'Atri, Rappresentante Comune degli azionisti di risparmio in scadenza di mandato, propone che la stessa assista all'assemblea in collegamento dagli uffici della Filiale di Londra della Società, con possibilità per la medesima di rispondere ad eventuali domande dei soci che attengano ai contenuti del suo rendiconto e della relativa Relazione in merito.

Chiede la parola il signor **Rosania**, per domandare se sia ammissibile l'intervento all'assemblea per videoconferenza e se dunque sia corretto ritenere che, anche nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società, gli amministratori possano intervenire a distanza. Il **Presidente** precisa che l'intervento della dottoressa d'Atri è volto unicamente a consentire le eventuali risposte alle richieste in merito alla relazione dalla stessa predisposta, senza alcuna influenza sull'esercizio del diritto di voto. Ribadisce altresì che la scelta è dettata dalle particolari condizioni di salute della dottoressa d'Atri. Il signor **Rosania**, rileva come l'intervento del Rappresentante Comune dimostri l'astratta ammissibilità della partecipazione mediante strumenti di videoconferenza, almeno in relazione alla partecipazione a solo titolo informativo. Domanda dunque insistentemente se la Società ammetterà, per il futuro, l'utilizzo di tali strumenti anche per le assemblee generali dei soci. Il Presidente assicura che la questione verrà esaminata dalla Società.

Nessuno dunque si oppone alla proposta del Presidente, il quale, proseguendo:

- comunica che sono altresì presenti:
- il dottor Lorenzo Lampiano, Segretario del Consiglio di Amministrazione, nonché appartenenti al Personale della Banca, ai sensi dell'art. 2 del Regolamento Assembleare, addetto alle operazioni assembleari;
- la signora Angela Contessotto, in rappresentanza di Servizio Titoli S.p.A. con Sede legale in Milano, Via Mantegna n. 6, società designata da UniCredit S.p.A., ai sensi dell'art. 135-undecies del D.Lgs. 58/98 (il "Rappresentante Designato");
- il signor Nicola Borgonovo, quale candidato alla carica di Rappresentante Comune degli azionisti di risparmio, ;- informa che ai sensi e per le finalità di cui all'art. 3 del Regolamento Assembleare, i lavori dell'Assemblea sono oggetto di riprese audio/video;
- comunica che il capitale sociale alla data dell'Assemblea è di euro 9 miliardi 649 milioni 245 mila 346,50 ed è rappresentato: per euro 9 miliardi 637 milioni 125 mila 855 da numero 19 miliardi 274 milioni 251 mila 710 azioni ordinarie; per euro 12 milioni 119 mila 491,50 da numero 24 milioni 238 mila 983 azioni di risparmio;
- precisa che l'Assemblea, come specificato nell'avviso di convocazione, riguarda esclusivamente i possessori di azioni di risparmio e, conseguentemente, il capitale sociale al quale far riferimento, ai fini della costituzione dell'adunanza e della validità delle deliberazioni, è del succitato importo di euro 12.119.491,50 rappresentato da numero 24.238.983 azioni di risparmio dal valore nominale di euro 0,50 ciascuna;
- comunica che sono presenti n. 13 aventi diritto, rappresentanti n. 359.017 azioni di risparmio, pari al 1,48116% del capitale sociale riferito alle sole azioni di risparmio;
- con riferimento alle sole azioni di risparmio, comunica che non risultano azionisti che detengano direttamente o indirettamente oltre il 2% del capitale rappresentato da azioni di risparmio;
- comunica altresì che alla Società non risulta l'esistenza di patti parasociali aventi ad oggetto azioni di risparmio.
- informa inoltre che:
- è stata accertata la legittimazione all'intervento dei soci presenti o rappresentati e l'identità degli azionisti o dei loro rappresentanti; è stata altresì effettuata la verifica della rispondenza delle deleghe alle disposizioni di cui all'art. 2372 del Codice Civile e agli artt. 135-novies e 135-undecies del D.Lgs. 58/98;
- tra i titolari di diritto di voto rappresentati per delega uno di essi ha conferito delega, ai sensi dell'art. 135-undecies del D.Lgs. 58/98, al Rappresentante Designato della Società.

Il Presidente quindi dichiara che l'assemblea è regolarmente costituita e valida per deliberare sugli argomenti posti al-

l'ordine del giorno a termini di legge e di statuto e, proseguendo, comunica quanto segue:

- qualora l'affluenza alla sala assembleare dovesse continuare, saranno nuovamente comunicate le presenze prima delle rispettive votazioni, fermo restando che l'elenco nominativo degli azionisti partecipanti in proprio o per delega, con specificazione delle azioni possedute, con indicazione della presenza per ciascuna singola votazione nonché del voto espresso, con il relativo quantitativo azionario e con riscontro degli allontanamenti prima di ogni votazione, costituirà allegato al verbale della riunione;

- copia della documentazione relativa alla presente assemblea è stata depositata presso la Sede Sociale e la Direzione Generale, messa a disposizione del pubblico presso la Borsa Italiana S.p.A. e pubblicata sul sito Internet della Società, ai sensi delle vigenti disposizioni normative e regolamentari. Oltre alla documentazione prevista dalla normativa, è stata altresì messa a disposizione sul sito della Società, a seguito di richiesta del Rappresentante Comune, la Relazione predisposta dal medesimo sulle proposte di delibera. Copia della Relazione degli Amministratori all'Assemblea, della Relazione predisposta dal Rappresentante Comune sulle proposte di delibera e del Rendiconto sul Fondo Comune predisposto dal Rappresentante Comune si allegano al presente in un unico fascicolo sotto "A".

Quindi, il Presidente:

- secondo quanto previsto dall'art. 17 del Regolamento Assembleare, informa che le votazioni dell'assemblea avranno luogo mediante alzata di mano;

- per consentire la migliore regolarità allo svolgimento dei lavori dell'Assemblea, prega cortesemente di non assentarsi fino a votazioni avvenute;

- precisa, a tale riguardo, che chi avesse necessità di uscire è pregato di comunicare la propria uscita e l'eventuale successivo rientro al Notaio;

- fa presente che ai soci che hanno formulato domande sugli argomenti all'ordine del giorno ai sensi dell'art. 127-ter del D.Lgs. 58/98, secondo le modalità previste nell'avviso di convocazione, è stata fornita direttamente specifica risposta.

Sul punto, il Presidente precisa peraltro che alle domande pervenute dal socio Zola, cui la Società ha dato risposta via e-mail il giorno 9 maggio, anche la dottoressa Stella d'Atri ha fornito alcune proprie risposte, risposte che ha chiesto di diffondere in Assemblea.

Chiede la parola il socio **Petrera**, il quale domanda l'elenco dei presenti e preannuncia l'intenzione di proporre una inversione della trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.

Il Presidente, dopo aver assicurato la disponibilità per tut-

ti dell'elenco degli intervenuti, dà dunque lettura delle risposte predisposte dal Rappresentante Comune alle domande pervenute ai sensi dell'art. 127-ter del D.Lgs. 58/98 dal socio Zola. Il testo delle domande pervenute e delle relative risposte fornite dal Rappresentante Comune viene al presente allegato sotto "B".

Al termine della lettura, chiede la parola il socio **Petrera**, il quale propone, anche ai sensi dell'art. 7 del Regolamento Assembleare, di trattare per primo il terzo punto all'ordine del giorno, quindi il secondo e da ultimo il primo punto. In questo modo, precisa il socio Petrera, gli azionisti potranno considerare le candidature proposte dopo aver valutato l'operato del Rappresentante Comune uscente e chi intende candidarsi potrà farlo già conoscendo il compenso stabilito.

Il Presidente precisa che si tratta dunque di due diverse proposte: l'una relativa all'anticipazione del terzo punto e l'altra relativa all'inversione dei restanti due.

Il signor **Trevisan**, si esprime a favore di entrambe le proposte e chiede che entrambe vengano messe in votazione.

Il signor **Pedretti**, dichiara di condividere la proposta di anticipazione del terzo punto, rilevando invece come la prassi più frequente nelle nomine delle cariche sociali sia quella di stabilire il compenso successivamente alla nomina.

Il socio **Petrera**, precisa che la proposta di trattare la materia del compenso prima della nomina del Rappresentante Comune è volta ad evitare che chi intende candidarsi, dovendo presentare un'accettazione irrevocabile della nomina, possa poi trovarsi costretto ad accettare un compenso che non ritenga congruo.

Il signor **Davanzo**, si esprime a favore della proposta di trattare la materia del compenso prima della nomina del Rappresentante Comune.

Il Presidente, quindi, invariati i presenti, pone anzitutto in votazione per alzata di mano la **proposta di anticipazione della trattazione del terzo punto all'ordine del giorno.**

L'Assemblea acconsente.

Il signor Rosania, per delega di tutti i soggetti risultanti dall'elenco allegato e così per n. 134 azioni, si dichiara non votante.

La signora Contessotto, per delega di Zola per n. 2 azioni, dichiara di non aver ricevuto istruzioni di voto e quindi si dichiara non votante.

Favorevoli le rimanenti n. 358.881 azioni intervenute.

Il Presidente, quindi, dopo aver fatto presente che - come già ricordato - la prassi societaria prevede che la determinazione del compenso sia successiva alla nomina ma che l'Assemblea può stabilire un diverso ordine, invariati i presenti, pone in votazione per alzata di mano la **proposta di inversione degli attuali primo (nomina del Rappresentante Comune) e secondo (determinazione del compenso del Rappresentante**

te Comune) punto all'ordine del giorno.

L'Assemblea acconsente.

Il signor Rosania, per delega di tutti i soggetti risultanti dall'elenco allegato e così per n. 134 azioni, si dichiara non votante.

La signora Contessotto, per delega di Zola per n. 2 azioni, si dichiara anche in questo caso e per le medesime ragioni quale non votante.

Astenute n. 3.551 azioni (signor Compà per delega del socio Becchetti Liliana).

Favorevoli le rimanenti n. 355.330 azioni intervenute.

\*\*\*

Il Presidente passa quindi a trattare il **terzo punto all'ordine del giorno** recante *Presentazione del rendiconto ex art. 146, comma 1, lettera c) del D. Lgs. 58/98* ed invita la dottoressa Stella d'Atri, Rappresentante Comune degli azionisti di risparmio, a presentare il rendiconto ex art.146, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 58/98.

Il signor **Le Pera**, propone che il Rappresentante Comune si limiti ad una breve introduzione, considerato che il rendiconto scritto è stato messo a disposizione degli azionisti di risparmio.

La **dottoressa Stella d'Atri** ricorda che nel 2009 l'Assemblea speciale degli azionisti di risparmio aveva deliberato la costituzione di un fondo comune ex articolo 146 del D.Lgs. 58/98. Detto fondo comune, più precisamente, è stato deliberato per una spesa annua massima di euro 40 mila e la Società ha deciso successivamente di accollarsi la copertura del fondo. Pertanto, tale costo, che secondo la legge potrebbe ricadere sui dividendi pagati agli azionisti di risparmio, viene accollato direttamente dalla Società e quindi non va ad incidere sugli azionisti di risparmio.

Le spese totali sostenute dalla data della creazione del fondo sono state pari ad Euro 28.472 e come tali inferiori rispetto al valore annuo disponibile. Le spese sono state fondamentalmente limitate all'utilizzo di consulenze e perizie di professionisti dovute alla circostanza che la Società ha dato corso a diverse importanti operazioni di rafforzamento di capitale nell'ultimo triennio, e quindi si è reso necessario il ricorso a competenze specializzate per valutare se tali operazioni potessero costituire elementi di penalizzazione per le azioni di risparmio.

Al termine, il Presidente informa che in data 22 aprile 2011 è pervenuta alla Società proposta del signor Domenico Le Pera di approvare il rendiconto del Fondo Comune ex art. 146 del D.Lgs. 58/98 presentato dal Rappresentante Comune, precisando che tale proposta di approvazione è stata pubblicata sul sito internet della Società. Dichiara quindi aperta la discussione con l'invito a tutti i presenti a svolgere gli interventi con la più efficace sintesi, dichiarando il proprio nome e facen-

do uso dei microfoni messi a disposizione per agevolare la registrazione audio.

Il signor **Pedretti**, si associa alla proposta del signor Le Pera di approvare il rendiconto del Rappresentante Comune, complimentandosi con la dottoressa d'Atri.

Il signor **Trevisan**, annunzia la propria astensione, giustificata soltanto dal fatto di non aver potuto visionare adeguatamente la relazione presentata.

Il socio **Petrera**, precisando di nutrire in genere qualche perplessità per il ricorso a consulenze esterne, si sofferma in particolare su quella richiesta allo Studio Carpaneda relativa, secondo quanto si legge, alle modalità di convocazione e gestione delle assemblee dei soci. Sul punto, auspica che la consulenza sia stata più articolata di quanto emerge dal rendiconto, dal momento che se si vuole ricoprire la carica di Rappresentante Comune, afferma il socio, competenze di tal genere devono essere personalmente possedute senza dover ricorrere a consulenze esterne.

Domanda poi se i signori Carpaneda e Spadafora, che risultano aver prestato appunto la propria attività di consulenza, siano i medesimi soggetti che avevano a suo tempo raccomandato l'approvazione del fondo nel corso dell'assemblea speciale.

Il signor **Gianfranco d'Atri**, sottolinea come per giudicare i costi sopportati e le consulenze richieste occorre verificare a che cosa siano servite ed i risultati complessivamente raggiunti. A tal proposito, ricorda che all'Assemblea di tre anni fa il numero dei soci era davvero esiguo se paragonato a quello di oggi: ciò dimostra che l'attività del Rappresentante Comune uscente ha contribuito a "sdoganare", per così dire, la categoria degli azionisti di risparmio, apportando significativi miglioramenti alla democrazia azionaria. Chiede sul punto l'opinione del Presidente, ricordando in ogni caso come questi risultati sono stati raggiunti grazie anche ad attività del Rappresentante Comune, quali ad esempio lo sviluppo del sito internet, pur non riflessi nel riepilogo contabile presentato all'Assemblea.

Prende quindi la parola la **dottoressa Stella d'Atri**, la quale anzitutto rammenta che il rendiconto ha natura necessariamente sintetica, e che quindi la descrizione delle attività svolte dai consulenti volutamente è stata esposta in modo, appunto, sintetico. Nel caso ricordato dal socio intervenuto, la consulenza dello Studio Carpaneda ha riguardato una serie di questioni di dettaglio in materia di convocazione e gestione dell'Assemblea: sono temi, assicura la dottoressa d'Atri, che il Rappresentante Comune ben conosceva, ma rispetto ai quali era opportuno un maggiore approfondimento da parte di una struttura di commercialisti come è lo Studio in questione. Peraltro, la principale attività consulenziale che è stata richiesta al medesimo Studio Carpaneda nel corso del mandato è stata l'analisi delle operazioni straordinarie di

aumento di capitale effettuate nel corso del mandato, ed in particolare della emissione dei cashes, strumenti del tutto innovativi nel panorama italiano, specie per quanto concerne i profili della loro contabilizzazione in bilancio. L'assistenza di una consulenza esterna su tali delicati temi, assicura la dottoressa d'Atri, è stata quindi del tutto conforme agli interessi degli azionisti di risparmio.

Conferma, poi, che sia il signor Carpaneda sia il signor Spadafora hanno presenziato ad un'Assemblea speciale, probabilmente proprio quella di approvazione del fondo: quella delibera, tuttavia, era stata adottata con un numero di voti favorevoli molto elevato, senza che il voto dei due soggetti indicati sia stato dunque determinante. Conclude, sul punto, ricordando come in ogni caso sia del tutto normale rivolgersi, quando si necessita di consulenze, a professionisti già conosciuti, anche nell'ottica di un opportuno contenimento dei costi.

Il Presidente, a sua volta, conferma che la Società valuta in termini estremamente positivi la crescita dell'attivismo degli azionisti.

Il socio **Petrera**, ricorda come il signor Spadafora aveva a suo tempo addirittura proposto un fondo di 217 mila euro. In ogni caso, sia lui che il signor Carpaneda avevano poi contribuito, insieme agli altri soci, ad approvare le delibere proposte, come risulta dai relativi verbali.

Annunzia il proprio voto contrario.

La dottoressa **Stella d'Atri**, precisa che le spese sostenute sono state quelle via via ritenute necessarie: e del resto, in nessuno degli anni si è utilizzato l'intero importo del fondo, a testimonianza che non si è voluto certo spendere senza ragione. Conclude assicurando al socio Petrera che anche lei è in possesso dei verbali assembleari, pronta a discutere ogni dettaglio ritenuto utile.

Il **Presidente** ringrazia gli intervenuti e, rilevando come ciascuno abbia in effetti avuto la possibilità di bene argomentare le proprie ragioni:

- dichiara chiusa la discussione;
- prega gli aventi diritto al voto, che si fossero momentaneamente allontanati, di ritornare al proprio posto e di non lasciarlo per tutta la durata delle votazioni;
- constata che nessuno dei presenti denuncia l'esistenza di situazioni ostative al diritto di voto delle già menzionate disposizioni del D.Lgs. 58/98, del D.Lgs. 385/93, del Codice Civile e dello Statuto Sociale;
- comunica che sono sempre presenti n. 13 aventi diritto, rappresentanti n. 359.017 azioni di risparmio, pari al 1,48116% del capitale sociale riferito alle sole azioni di risparmio;
- pone in votazione (ore 12,05) la **proposta di approvare, come da istanza dei signori Le Pera e Pedretti, il rendiconto**

del Fondo Comune ex art. 146 del D.Lgs. 58/98 presentato dal Rappresentante Comune.

L'Assemblea approva a maggioranza.

Contrarie n. 666 azioni.

Astenute n. 3.661 azioni.

Non votanti n. 144 azioni.

Favorevoli le rimanenti n. 354.546 azioni intervenute.

Il tutto come da dettagli allegati.

\*\*\*

Il Presidente proclama il risultato e passa quindi a trattare il **secondo punto all'ordine del giorno** recante *Determinazione del compenso spettante per il triennio 2011 - 2013 in favore del rappresentante comune dei possessori di azioni di risparmio* ed al proposito anzitutto, poiché la Relazione Illustrativa relativa al presente punto all'ordine del giorno è stata depositata ai sensi di Legge, propone che ne venga omessa la lettura integrale.

L'Assemblea unanime acconsente ed il Presidente:

- ricorda che l'Assemblea è invitata a determinare il compenso spettante per il triennio 2011-2013 in favore del Rappresentante Comune dei possessori di azioni di risparmio;

- informa che l'Assemblea ordinaria dei soci tenutasi lo scorso 29 aprile 2011 ha autorizzato l'accollo del predetto compenso annuo sino all'ammontare massimo di 25.000 Euro (corrispondente all'ammontare annualmente corrisposto al Rappresentante Comune negli ultimi tre anni);

- informa, altresì, che sono pervenute alla Società le seguenti proposte di determinazione del compenso annuo:

· in data 22 aprile 2011 dal signor Domenico Le Fera è stato proposto di determinare il compenso annuo in euro 25.000,00, oltre il rimborso spese vive documentate sostenute per lo svolgimento della carica;

· in data 2 maggio 2011 il socio Michele Petrera ha dichiarato di mettersi a disposizione gratuitamente;

· in data 9 maggio 2011 dal signor Dario Davanzo è stato proposto di determinare il compenso annuo in euro 20.000,00 oltre IVA e contributi eventualmente dovuti, nonché un rimborso per spese vive documentate sostenute per lo svolgimento della carica.

Su invito del Presidente, il socio **Petrera** chiarisce che la sua proposta è di non corrispondere alcun compenso, salvo il rimborso delle spese vive documentate.

E quindi il Presidente:

- precisa che tali proposte di determinazione del compenso annuo sono state pubblicate sul sito internet della Società e chiede agli azionisti o delegati che hanno formulato tali proposte di confermare le medesime durante la discussione;

- dichiara aperta la discussione con l'invito a tutti i presenti a svolgere gli interventi con la più efficace sintesi, dichiarando il proprio nome e facendo uso dei microfoni messi

a disposizione per agevolare la registrazione audio.

Il signor **Pedretti**, ritiene opportuno fissare un limite massimo alle spese vive rimborsabili. Formula dunque la proposta di stabilire in 25 mila euro annui il compenso del Rappresentante Comune, oltre al rimborso delle spese sostenute sino ad un massimo di 5 mila euro annui. Il tutto, oltre IVA e accessori di legge.

Il signor **Le Pera**, conviene di integrare la propria proposta con la fissazione di un tetto di 5 mila euro per le spese rimborsabili.

Il socio **Arnaldo Borgonovo**, pur apprezzando la proposta del socio Petrera, osserva come il lavoro deve essere remunerato e si associa dunque anch'egli alla proposta formulata dal signor Pedretti.

Il socio **Aime**, rileva come nella fase introduttiva si sia dato conto del fatto che nessun socio possiede più del 2% delle azioni: tuttavia, a suo giudizio, si tratta di una comunicazione che viene richiesta dalla disciplina regolamentare vigente in relazione alle azioni ordinarie, e non alle azioni di risparmio. Dunque, si tratta di un passaggio che non dovrebbe essere esplicitato nel corso delle assemblee speciali, anche considerando che nemmeno vige, per le azioni di risparmio, l'obbligo di comunicazione del superamento della citata soglia partecipativa.

Proseguendo, si associa alla proposta in materia di compensi formulata dai soci già intervenuti, ed auspica che colui che sarà designato alla carica di Rappresentante Comune possa dichiarare di devolvere una somma, anche modesta, del proprio emolumento alla Associazione Italiana Leucemia, associazione attiva in particolare nella ricerca di alcune patologie leucemiche attraverso la mappatura del DNA.

Il signor **Pedretti**, condivide il rilievo sulla dichiarazione in merito ai possessi azionari, ricordando come oltretutto i titoli di risparmio siano titoli al portatore. Condivide egualmente il proposito di devolvere una parte del compenso in beneficenza, osservando come peraltro il candidato dovrà sentirsi libero di scegliere la struttura o l'associazione ritenuta più appropriata.

Il **Presidente** rileva che la dichiarazione sulle partecipazioni costituisce forse un eccesso di scrupolo, ma sottolinea che non ha naturalmente alcun impatto sulla correttezza dell'Assemblea né sulla verbalizzazione.

La dottoressa **Stella d'Atri**, osserva come la disponibilità a devolvere una parte dei propri emolumenti ad iniziative benefiche dovrebbe connotare tutte le cariche sociali. Da parte sua, ove eletta, assicurerà sicuramente al proposito la propria massima disponibilità, tenendo presente l'associazione menzionata dal socio Aime ed al contempo condividendo il rilievo del signor Pedretti circa l'opportuna libertà di scelta.

Il signor **Nicola Borgonovo**, si associa alla disponibilità di

procedere ad un gesto di beneficenza ove sia lui ad essere eletto alla carica.

Il socio **Petrera** ritiene che la proposta sul compenso presentata dai soci intervenuti sia troppo elevata, affermando come un importo di 25 mila euro rischi di essere uno dei più alti in assoluto nel panorama delle società quotate italiane. Esistono, ricorda, altre società che contemplan importi elevati, come ad esempio Italcementi o Italmobiliare, ma in quei casi la capitalizzazione delle azioni di risparmio è percentualmente ben maggiore di quella di UniCredit. E nella generalità dei casi, afferma ancora il socio, l'emolumento del Rappresentante Comune è compreso nel fondo, che invece in questo caso è aggiuntivo.

Alla luce comunque di quanto suggerito dal socio Aime, il socio Petrera precisa che pure avendo egli proposto di non corrispondere alcun emolumento per la carica, egli è tentato di votare invece quella più alta, per poi devolvere in iniziative benefiche, ove eletto, l'intero importo del compenso.

Su di un piano generale, sottolinea in ogni caso come la sua originaria proposta di non corrispondere alcunchè per la carica non deve far pensare ad uno scarso impegno nell'esercizio della funzione. Tuttavia, il ruolo del Rappresentante Comune è semplicemente quello di essere un delegato degli altri soci per gestire eventuali problematiche con la Società. Ed allora, nell'assolvere a tale funzione, il Rappresentante Comune anziché richiedere costose consulenze ben potrà avvalersi della Società, dall'ufficio legale al Collegio Sindacale; e del resto, già in passate occasioni la Società ha dimostrato di essere disponibile a fornire il proprio aiuto al Rappresentante Comune per risolvere eventuali questioni di interesse della categoria.

Sulla base comunque di quanto emerso dal dibattito e stanti le dichiarazioni come sopra rese, il socio dichiara di ritirare la sua mozione di non corrispondere compenso al Rappresentante Comune.

Il signor **Le Pera** precisa non esser vero che quello proposto sia uno dei più alti emolumenti per la carica di Rappresentante Comune. Il fondo, precisa inoltre, non costituisce poi un costo per la Società, ma semplicemente una dotazione che può essere utilizzata in caso di necessità connesse alla tutela della categoria: vi sono altre società, come Telecom Italia, in cui gli importi a tal fine stanziati sono di ben altro genere.

Il signor **Pedretti**, osservando come la propria candidatura come Rappresentante Comune non ha verosimilmente i numeri per poter risultare vincente, annunzia che anziché astenersi (come sarebbe doveroso nella sua qualità di candidato) esprimerà il proprio voto sulla proposta presentata.

Nessun altro chiedendo la parola, il Presidente:

- dichiara chiusa la discussione;

- prega gli aventi diritto al voto, che si fossero momentaneamente allontanati, di ritornare al proprio posto e di non lasciarlo per tutta la durata delle votazioni;
- constata che nessuno dei presenti denuncia l'esistenza di situazioni ostative al diritto di voto delle già menzionate disposizioni del D.Lgs. 58/98, del D.Lgs. 385/93, del Codice Civile e dello Statuto Sociale;
- comunica che sono presenti n. 13 aventi diritto, rappresentanti n. 359.017 azioni di risparmio, pari al 1,48116% del capitale sociale riferito alle sole azioni di risparmio;
- pone in votazione (ore 12,30) **la proposta** presentata dal signor Domenico Le Pera (e condivisa in Assemblea dai Borgonovo e Pedretti) **di determinare il compenso annuo in euro 25.000,00 (venticinquemila virgola zero zero), oltre il rimborso delle spese vive documentate sostenute per lo svolgimento della carica ed oltre gli accessori di legge, con il limite di 5.000,00 (cinquemila virgola zero zero) euro quanto alle spese vive documentate.**

L'Assemblea approva a maggioranza.

Contrarie n. 666 azioni.

Nessuna azione astenuta.

Non votanti n. 3.695 azioni.

Favorevoli le rimanenti n. 354.656 azioni intervenute.

Il tutto come da dettagli allegati.

Il Presidente proclama il risultato e, su richiesta degli intervenuti, dispone una sospensione dei lavori alle ore 12,35.

\*\*\*

I lavori riprendono alle ore 12,55 ed il Presidente passa quindi a trattare il **primo punto all'ordine del giorno** recante *Nomina del Rappresentante comune per il triennio 2011-2013 con scadenza del mandato alla data di approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio 2013* ed al proposito anzitutto, poiché la Relazione Illustrativa relativa al presente punto all'ordine del giorno è stata depositata ai sensi di Legge, propone che ne venga omessa la lettura integrale.

L'Assemblea unanime acconsente ed il Presidente:

- ricorda che al termine dello scorso anno è venuto a scade-re, per compiuto triennio, il mandato del Rappresentante Comune degli azionisti di risparmio; l'Assemblea è quindi invitata a nominare il Rappresentante Comune per il triennio 2011-2013 con scadenza del mandato alla data di approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio 2013;
- informa che sono pervenute alla Società le seguenti proposte di nomina:

- in data 22 aprile 2011 dal signor Domenico Le Pera è stato proposto di confermare quale rappresentante comune degli azionisti di risparmio la dottoressa Stella D'Atri;

- in data 2 maggio 2011 il socio Michele Petrerà si è candidato ad assumere l'incarico di rappresentante comune degli azionisti risparmio;

· in data 9 maggio 2011 dal signor Dario Davanzo è stato proposto di nominare rappresentante comune degli azionisti di risparmio il signor Nicola Borgonovo;

· in data 9 maggio 2011 dal socio Studio Giretti S.r.l. è stato proposto di nominare rappresentante comune degli azionisti di risparmio il signor Marco Pedretti;

- precisa che tali proposte di nomine sono state pubblicate sul sito internet della Società e chiede agli azionisti o delegati che hanno formulato tali proposte di confermare le medesime durante la discussione;

- dichiara aperta la discussione con l'invito a tutti i presenti a svolgere gli interventi con la più efficace sintesi, dichiarando il proprio nome e facendo uso dei microfoni messi a disposizione per agevolare la registrazione audio.

Il signor **Rosania** chiede di riportare integralmente a verbale il suo intervento e quindi espone quanto segue:

"Intervento scritto di Elman Rosania per gli azionisti di minoranza provenienti dalla ex controllata Banca Mediterranea da trascrivere integralmente al verbale al punto dell'Ordine del Giorno ex numero 1 sulla nomina del Rappresentante Comune nel testo che consegno comunque al Presidente e al Notaio e che mi viene detto da loro essere obbligatoriamente da leggere. Illustre signor Vice Presidente, signor Rappresentante Comune degli azionisti portatori di azioni di risparmio, illustre signor Presidente del Collegio Sindacale, illustri signori azionisti di risparmio e partecipanti tutti, prendo la parola in questa Assemblea speciale in lingua italiana (e non in inglese, la lingua ufficiale imposta durante lo svolgimento dell'Assemblea ordinaria e straordinaria di UniCredit, primo gruppo bancario italiano, tenuta sempre a Roma dopo l'incorporazione nel 2007 di Capitalia in UniCredit) , vorrei parlare entro il termine di 20 minuti previsto dal Regolamento Assembleare.

Come avvenuto nelle ultime due Assemblee speciali di UniCredit, tenute non a Roma ma a Milano il 04.12.2008 ed il 30.07.2009, intervengo per conto del gruppo di minoranza composto da soci/persone fisiche provenienti dall'ex controllata meridionale Banca Mediterranea spa, incorporata nel 2000 soltanto per il voto determinante espresso dalla controllante Banca di Roma-Capitalia spa, all'epoca titolare della quota del 53,09% della citata Banca Mediterranea.

All'inizio di questo intervento, signor Vice Presidente, Le chiederei rispettosamente (ribadendo l'invito che Le ho rivolto in apertura), se la videoconferenza in funzione in questa Assemblea per il Rappresentante Comune - che si trova in Inghilterra, a Londra e sta interloquendo con questa assise - può essere utilizzata e comunque favorita dai vertici gestionali di UniCredit (amministratori, sindaci, dirigenti) nelle assemblee ordinarie e straordinarie finora convocate a Roma, quantomeno per consentire agli amministratori ed ai soci/per-

sone fisiche di UniCredit interessati di assistere ai lavori assembleari tramite la citata videoconferenza, anche in linea con gli indirizzi delle Autorità preposte che pare vorrebbero ampliata la partecipazione e l'ascolto del dibattito assembleare.

Si conviene all'appuntamento odierno dopo l'Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti UniCredit tenuta tredici giorni fa a Roma (il 29.04.2011) per discutere il bilancio UniCredit al 31.12.2010, nella quale - nonostante l'imposizione di tempi ridotti e brevi di consultazione degli atti di bilancio - i soci/persone fisiche del gruppo di minoranza di riferimento dell'ex controllata Banca Mediterranea spa delle province di Potenza, Avellino, Foggia e Salerno (situate nelle regioni Basilicata, Campania e Puglia del sud Italia) hanno cercato di apportare un contributo al dibattito con gli interventi svolti dalla collega Ivana Pipponzi e da chi vi sta parlando.

Soci meridionali impegnati dal 2000 nella vertenza contro Banca di Roma/Capitalia spa, ora UniCredit spa, per le cui informative faccio rinvio ai miei interventi svolti nelle passate assemblee dei soci di UniCredit e, in particolare, in quella dell'8 maggio 2008 a Roma (verbale-atto rep. 4606 notaio Salvatore Mariconda) e del 4 dicembre 2008 a Milano (cfr. verbale-atto rep. 58626 notaio Filippo Zabban).

Nell'Assemblea odierna è utile richiamare il fatto che con una sostanziale estromissione il 22 settembre 2010 si è inopinatamente concluso il rapporto di lavoro e di fiducia tra la Banca e l'ex amministratore delegato signor Alessandro Profumo, destinatario dai vertici UniCredit della somma di 40 milioni di euro circa, come riportato dalla stampa nazionale e confermato dal Presidente di UniCredit signor Dieter Rampl nella recente Assemblea degli azionisti tenuta il 29 aprile 2011 a Roma; e ciò considerando che la quotazione del titolo UniCredit era discesa da € 7,665 il 26 aprile 2007 ad € 4,92 il 6 maggio 2008 ed ancora a € 2,26 il 21 settembre 2010, giorno antecedente all'uscita da UniCredit del signor Alessandro Profumo (poi sostituito il 30 settembre 2010 dal Consiglio di Amministrazione di UniCredit riunito a Varsavia col signor Federico Ghizzoni). Nei rapidi accadimenti succedutisi negli ultimi mesi ai vertici della finanza italiana non può passare inosservata la singolare coincidenza tra la sostituzione in UniCredit del signor Alessandro Profumo e quella del Presidente di Generali spa, Cesare Geronzi (già Presidente di Banca di Roma-Capitalia dal 1995 al 2007 e Presidente di Mediobanca dal 2007 al 2010), tra l'altro artefice nel 2000 della fusione per incorporazione in Banca di Roma-Capitalia spa della controllata meridionale Banca Mediterranea spa e nel 2007 dell'altra fusione per incorporazione di Capitalia spa in UniCredit spa, con tutti i riflessi connessi all'articolato e rilevante mondo delle partecipate della banca e nel-

la banca.

Nell'ambito del punto all'c.d.g. odierno in trattazione sull'elezione del nuovo Rappresentante Comune per il triennio 2011-2013 e rispetto ai programmi presentati dai diversi candidati in competizione, è utile ribadire che il bilancio 2010 approvato a maggioranza nell'Assemblea ordinaria del 29.04.2011 a Roma - possibile linea di confine tra due diverse filosofie gestionali - non può definirsi brillante e comunque non è significativamente migliore di quello del precedente esercizio 2009, ad eccezione del miglioramento dell'indice Core Tier 1 ratio che raggiunge l'8,58% a fronte del 7,62% del 2009 e peraltro, se il raffronto viene operato con lo stesso dato dopo l'ultimo aumento di capitale (8,47%), la crescita diviene assai più contenuta e si ragguaglia a solo 11 punti base.

I dati patrimoniali, economici ed attinenti alla struttura operativa del citato bilancio 2010 di UniCredit, presentano più volte negatività e criticità, che concernono tra l'altro i crediti deteriorati e l'incidenza dei costi operativi.

Può rammentarsi che le attività finanziarie di negoziazione segnano una contrazione di ben l'8,5%; i crediti alla clientela sono diminuiti (-1,7%) di quasi 10 miliardi di euro e senza la capitalizzazione di interessi di fine esercizio, incrementativa dei saldi di almeno il 3% od il 4% (per cui non meno di 15/20 miliardi di euro), la diminuzione sarebbe stata ben più rilevante; i crediti deteriorati netti hanno accresciuto il loro peso sui crediti alla clientela dal 5,50% del 2009 al 6,74% del 2010 con incremento di 124 punti base, che in termini di valori assoluti equivale a +20,42% (cioè 6,3 miliardi di euro su 31 miliardi di euro rappresentanti la consistenza netta dei crediti deteriorati al 31.12.2009), nonostante le robuste rettifiche di valore di 6,8 miliardi di euro.

Il margine di intermediazione è risultato flettente del 4,4% ed i costi operativi sono aumentati, sia pure dell'1%, mentre il cost income ratio è peggiorato di ben tre punti percentuali, attestandosi al 58,8% ed interrompendo la tendenza al contenimento degli ultimi anni.

Il risultato di gestione è diminuito dell'11,3%, l'utile lordo del 23,7% e l'utile netto del 22,2%.

Gli indici relativi all'EPS ed al ROE hanno segnato decrementi di 0,04% e 1,3%, l'indice EVA è restato negativo innalzandosi a 2 miliardi di euro (da 1,9 miliardi di euro nel 2009), il che significa che è proseguita nell'esercizio 2010 la distruzione di valore, anziché la sua creazione.

Secondo l'apposito rendiconto finanziario i fondi generati e raccolti nell'esercizio 2010 sono stati largamente sopravanzati da quelli assorbiti dalla gestione, in quanto in cifra tonda il saldo è stato negativo per 5,6 miliardi di euro (contro un saldo positivo di 4,4 miliardi di euro registrato

a fine esercizio 2009): come dire una differenza tra i due esercizi di oltre 10 miliardi di euro.

Per quanto concerne la qualità del credito è indubbio che nel 2010 hanno pesato molto sulla redditività di UniCredit le rettifiche nette su crediti (6,8 miliardi di euro), che si sono cumulate a quelle ancora più ingenti effettuate nel 2009 (8,3 miliardi di euro) ed alle altre del triennio 2006/2008 (ulteriori 8 miliardi di euro).

Insomma si deve purtroppo rilevare che in soli cinque anni vi sono stati ricavi per 23 miliardi di euro (un importo quasi da "finanziaria governativa" di un Paese come l'Italia) che sono stati assorbiti dalla cattiva qualità dei crediti: segno che, al di là della crisi, l'elevata rischiosità dei finanziamenti tende a divenire un elemento strutturale e pregiudizievole per gli equilibri gestionali del Gruppo UniCredit.

Le sofferenze lorde di 38,7 miliardi di euro hanno raggiunto la soglia del 6,58% dei crediti alla clientela, con un grado di copertura del 57,8% assicurato dalle rettifiche sin qui operate (22,3 miliardi di euro) e, nonostante le imponenti dimensioni delle rettifiche, le sofferenze nette sfiorano ancora il 3%, attestandosi al 2,94%; non dissimile dalle sofferenze è la dinamica degli incagli, dove le variazioni in aumento (16,8 miliardi di euro) hanno alquanto sopravanzato le variazioni in diminuzione (13,6 miliardi di euro), con conseguente incremento dell'esposizione lorda finale di oltre 3,2 miliardi di euro.

Ebbene i crediti deteriorati, al lordo delle rettifiche, si ragguagliano all'11,44% dei crediti totali: come dire che per ogni 8 crediti (o poco più) ad andamento regolare ve n'è uno "deteriorato" e che per la stessa percentuale gli interessi maturati sulle posizioni deteriorate defluiscono dai ricavi in attesa degli esiti della morosità.

In merito ai grandi rischi, che non esistevano nei precedenti bilanci consolidati di UniCredit, essi hanno fatto la loro comparsa nel bilancio 2010: si tratta di n. 4 posizioni ammontanti a 77,1 miliardi di euro, secondo quanto riportato in bilancio, per un valore ponderato di rischio di credito - da parte di soli quattro clienti della Banca - per la rispettabile cifra di 13,7 miliardi di euro in base alle disposizioni normative di Vigilanza.

Restano poi ancora aperte diverse questioni, tra cui quelle attinenti ai finanziamenti concessi al gruppo Ligresti (parte correlata), alla congruità delle risorse allocate nel fondo rischi, anche per le pendenze legali, ed ai diversi accordi transattivi riportati nella Nota Integrativa del bilancio consolidato 2010, taluni dei quali peraltro accennati anche dalla collega Ivana Pipponzi nell'Assemblea ordinaria dei soci del 29.04.2011 a Roma.

E' utile ancora ribadire il permanere del contrasto della documentazione tra Borsa Italiana e UniCredit Group, in posses-

so del gruppo di minoranza di riferimento proveniente dall'ex controllata Banca Mediterranea (documenti che consegna al Vice Presidente ed al notaio per l'allegazione al presente verbale quale parte integrante di questo intervento), dalla quale si evidenziano difformità informative al pubblico sulla quotazione del titolo UniCredit presso la Borsa Italiana nel giorno 6 marzo 2009: questione peraltro già sollevata alle ultime due assemblee degli azionisti di UniCredit del 22 aprile 2010 e del 29 aprile 2011 e non ancora definita.

Infatti nel prospetto dei dati di Borsa Italiana composto di due pagine, che consegna al Vice Presidente ed al notaio, risulta che il 6 marzo 2009 il prezzo dell'ultimo contratto del titolo UniCredit è stato pari ad € 0,7235 (alle ore 17.33.12) con quantità totale di negoziazione di n. 312.514.916 azioni e n. 40.711 contratti di giornata, mentre nel prospetto informativo sintetico di una pagina di UniCredit (riferito al periodo dal 2 al 19 marzo 2009 e stampato ieri 11 maggio 2011 dal sito unicreditgroup.eu) risulta il differente prezzo di chiusura di € 0,6464 con quantità totale di negoziazione pari a n. 214.827.168 azioni.

Per di più in altro prospetto informativo sintetico di una pagina di UniCredit (riferito allo stesso periodo dal 2 al 19 marzo 2009, stampato il 10 marzo 2010 sempre dal sito unicreditgroup.eu) risulta addirittura un terzo differente prezzo di chiusura pari ad € 0,6130 sempre riferito al 6 marzo 2009 con quantità totale di negoziazione di n. 368.898.865 azioni e anche tale documento viene da me consegnato alla presidenza assembleare quale parte integrante di questo intervento.

Sempre nell'ambito del punto all'o.d.g. odierno in trattazione circa l'elezione del nuovo Rappresentante Comune per il triennio 2011-2013 è utile avere spiegazioni ed aggiornamenti sullo stato ed evoluzione delle notizie di cui al documento della Commissione Europea, che aveva stimato il 44% degli asset degli istituti bancari europei a rischio di tossicità, con ben 18.200 miliardi di euro passibili di svalutazione (secondo l'articolo pubblicato il 18 febbraio 2009 sul giornale italiano Milano Finanza).

Come è utile sapere, signor Vice Presidente, se vi è condivisione sull'invito rivolto dal Governatore della Banca D'Italia, Mario Draghi, alle banche italiane a continuare nel percorso di rafforzamento patrimoniale anche tramite la capitalizzazione degli utili, il ricorso al mercato dei capitali ed il contenimento dei costi (come riportato il 26 febbraio 2011 dalla stampa nazionale italiana).

Può essere pure utile avere ragguagli, signor Vice Presidente, sull'ultima ispezione di Banca d'Italia in UniCredit, il cui rapporto è stato consegnato il 28 aprile 2011 e sarebbe «*stato molto duro soprattutto sul fronte dell'erogazione dei crediti*» (secondo quanto scritto dal giornalista Giovanni Pons sul quotidiano italiano "La Repubblica" nell'aprile

scorso); nonché può essere utile conoscere l'eventuale applicabilità alle azioni di risparmio UniCredit di soluzioni adottate in altri ambiti societari, come - se non si erra - nel caso della seconda banca italiana Intesa-SanPaolo.

Nel restare ferme tutte le contestazioni svolte nelle pregresse assemblee societarie di UniCredit dal gruppo di minoranza soci/persone fisiche provenienti dell'ex Banca Mediterranea (per cui formulo ogni più ampia riserva), concludo in merito al punto all'o.d.g. in trattazione e, non avendo finora trovato soddisfacenti i programmi presentati dai diversi candidati per l'elezione alla carica di Rappresentante Comune, per conto dei soci/persone fisiche di minoranza dell'ex controllata meridionale Banca Mediterranea spa (signori Giulia Notargiacomo, Potito Casella, Pasquale Galano, Gianpaolo Di Lucchio, Vito Antonio Acquavia, Lidia Luciano, Donato De Bonis, Tommaso Bufano, Domenico Giglio, Andrea Cappiello, Salvatore Catapano, Cinzia Varlotta) chiedo l'inserimento nell'apposita lista dei non votanti insieme ad Attilio Varlotta (delegato dal socio persona fisica Giovanni Varlotta). Vi ringrazio per avermi ascoltato."

Terminata la lettura, il signor Rosania consegna al tavolo della Presidenza testo del suo intervento, oltre ad ulteriore documentazione.

Il signor **DAvanzo**, conferma la candidatura del signor Nicola Borgonovo, candidato che egli ritiene essere un ottimo professionista, pienamente idoneo a rivestire la carica che l'Assemblea è oggi chiamata a votare.

Il signor **Pedretti**, annunzia che, essendovi necessità di una delibera che ottenga la maggioranza assoluta, egli indirizzerà i propri voti proprio verso la candidatura del signor Nicola Borgonovo. Sottolinea peraltro come la partecipazione di oggi è un dato estremamente positivo, ed anzi storico, considerata la presenza di oltre l'1% del capitale di risparmio. Di ciò occorre dare merito alla Rappresentante Comune uscente, che ha svolto in termini di corporate governance un lavoro particolarmente proficuo, che sarebbe bene fosse svolto anche in altre realtà di società quotate, dove vi sono minoranze che detengono il controllo spesso a discapito dei tanti piccoli azionisti.

Il signor **Gianfranco d'Atri**, rilèva come evidentemente una volta che si mettono in moto i meccanismi e gli strumenti della partecipazione azionaria, poi il merito del maggiore coinvolgimento deve essere ripartito tra molti. Da parte sua, apprezza dunque il fatto che per l'odierna Assemblea molte siano le candidature presentate, e fa presente come la stessa dottoressa d'Atri abbia accettato la propria ricandidatura solo all'ultimo momento, a seguito dell'insistenza di un socio. Chiede dunque se il signor Nicola Borgonovo conferma la propria candidatura, e se egli possa, in caso affermativo, confermare la propria disponibilità a proseguire nel percorso

di crescita e di rafforzamento della categoria che si è sino a qui intrapreso, anche valorizzando l'apporto delle competenze e della disponibilità degli altri soci.

Il signor **Nicola Borgonovo**, ringrazia anzitutto per la candidatura e formula il proprio ringraziamento alla dottoressa d'Atri per il lavoro sino a qui svolto. Da parte sua, ricorda di essere da lungo tempo azionista di risparmio di UniCredit, e di voler tutelare al meglio gli interessi della categoria, specie laddove dovessero profilarsi situazione di conflitto di interesse con l'azionista ordinario. Auspica inoltre che la Società confermi la propria disponibilità a farsi carico del compenso del Rappresentante Comune, anche perché la stessa esistenza di tale figura è resa necessaria proprio dalla eventuale contrapposizione dialettica con la categoria delle azioni ordinarie.

Il socio **Arnaldo Borgonovo**, conferma la proposta presentata dal Signor Davanzo, così come l'apprezzamento da molti formulato per il lavoro svolto dalla dottoressa d'Atri, cui rivolge il proprio più sentito augurio.

Il **Presidente** assicura che l'augurio è da tutti condiviso.

Il socio **Pettrera**, osserva di essere l'unico tra i candidati ad essersi, appunto, autocandidato. Conferma il proprio interesse a rivestire la carica, anche in considerazione della devoluzione in beneficenza del compenso che è stato pattuito. A tale proposito, chiede al Presidente ragguagli sul trattamento fiscale più efficiente per l'erogazione di tale compenso.

Il **Presidente** rammenta di non poter esser lui a fornire le precisazioni di dettaglio testè richieste dal socio.

Il signor **Le Pera**, annuncia di voler ritirare la candidatura della dottoressa Stella d'Atri.

Nessun altro chiedendo la parola, il Presidente:

- dichiara chiusa la discussione;
- prega gli aventi diritto al voto, che si fossero momentaneamente allontanati, di ritornare al proprio posto e di non lasciarlo per tutta la durata delle votazioni;
- constata che nessuno dei presenti denuncia l'esistenza di situazioni ostative al diritto di voto delle già menzionate disposizioni del D.Lgs. 58/98, del D.Lgs. 385/93, del Codice Civile e dello Statuto Sociale;
- comunica che sono presenti n. 12 aventi diritto, rappresentanti n. 355.466 azioni di risparmio, pari al 1,46651% del capitale sociale riferito alle sole azioni di risparmio;
- precisa che non sono state conferite istruzioni di voto al Rappresentante Designato e non sono state conseguentemente computate ai fini del calcolo della maggioranza e del capitale richiesto per l'approvazione della delibera per 2 azioni pari al 0,00056% delle azioni rappresentate in aula;
- segnala che sono quindi computate ai fini del calcolo della maggioranza e del capitale richiesto per l'approvazione della

delibera numero 355.464 azioni pari al 99,99944% delle azioni rappresentate in aula;

- ricorda che, stante il ritiro della candidatura presentata dal signor Le Pera, l'Assemblea è chiamata ad esprimersi sulle candidature del signor Michele Petrera e del signor Nicola Borgonovo;

- propone che le candidature siano poste in votazione secondo il criterio temporale della presentazione delle stesse e dunque a partire dalla proposta di nomina del signor Michele Petrera.

Accingendosi il Presidente ad aprire la votazione, il signor **Trevisan** propone, tenuto conto delle dichiarazioni di voto espresse dai presenti, di porre in votazione per prima la proposta di nomina del signor Nicola Borgonovo.

L'Assemblea unanime acconsente e quindi il Presidente pone in votazione (ore 13,30) la **proposta presentata dal signor Dario Davanzo di nominare Rappresentante Comune degli azionisti di risparmio il signor Nicola Borgonovo per gli esercizi 2011 (duemilaundici) - 2013 (duemilatredici)**.

L'Assemblea approva a maggioranza.

Astenute n. 666 azioni.

Nessuna azione contraria.

Non votanti n. 144 azioni.

Favorevoli le rimanenti n. 354.654 azioni intervenute.

Il tutto come da dettagli allegati.

Il Presidente proclama il risultato e, constatando esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 13,35.

\*\*\*

Il Componente mi chiede l'allegazione al presente verbale dell'elenco nominativo degli intervenuti in Assemblea con il dettaglio delle votazioni, che al presente si allega sotto "C".

Del presente ho dato lettura al componente che lo approva e come sottoscrive alle ore 10,30 omessa per sua espressa dispensa la lettura degli allegati.

Consta di undici fogli scritti con mezzi meccanici da persona di mia fiducia e di mio pugno completati per pagine quaranta e della quarantunesima sin qui.

F.to Vincenzo Calandra Buonauro

F.to Carlo Marchetti notaio

All. "A" al n. 4846/4088 di rep.

Assemblea Speciale dei Soci

**Relazione Illustrativa degli Amministratori**

Signori Azionisti,

al termine dello scorso anno è venuto a scadere, per compiuto triennio, il mandato del Rappresentante comune degli azionisti di risparmio.

Vi invitiamo a:

- nominare il Rappresentante comune per il triennio 2011-2013 con scadenza del mandato alla data di approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio 2013;
- determinare il compenso spettante per il triennio 2011-2013 in favore del Rappresentante comune dei possessori di azioni di risparmio.



*[Handwritten signature]*

**Relazione del Rappresentante comune degli azionisti di risparmio di  
UniCredit S.p.A. sulle proposte di delibera per l'assemblea del 10,11,12 Maggio 2011  
ai sensi del Decreto Ministeriale n.437/1998**



*A. Calabrese*

## Relazione del Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio UniCredit S.p.A.

Signori Soci,

siete stati convocati – per come previsto dall'art. 146, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza, "TUF") - in Assemblea Speciale per la trattazione dei seguenti argomenti posti all'ordine del giorno:

1. Nomina del Rappresentante Comune per il triennio 2011-2013 con scadenza del mandato alla data di approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio 2013;
2. Determinazione del compenso spettante per il triennio 2011-2013 in favore del Rappresentante Comune dei possessori di azioni di risparmio;
3. Presentazione del rendiconto ex art. 146, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 58/1998

### Relativamente al punto 1

Alla data odierna é pervenuta alla società, e portata alla mia attenzione, una sola proposta nella quale viene presentata la mia candidatura per il ruolo di Rappresentante Comune per il triennio 2011-2013.

In ragione di tale proposta ho dato la mia disponibilità ad accettare questo incarico qualora così fosse deliberato dall'assemblea speciale ed a tal fine allego il mio curriculum aggiornato.

Sara' richiesto pertanto di mettere in votazione la seguente deliberazione

"di confermare per gli esercizi 2011, 2012 e 2013 quale Rappresentante comune degli azionisti di risparmio la dott.sa Stella d'Atri";

### Relativamente al punto 2

Lo stesso azionista propone relativamente a questo punto all'ordine del giorno un compenso per la carica pari a euro 25.000 oltre spese.

A parere della scrivente tale compenso é ritenuto coerente con l'attività professionale richiesta al rappresentante per la tutela degli interessi della categoria. Si precisa inoltre che la società a posto all'odg dell'assemblea ordinaria del 29 c.m.di tenere a proprio carico il compenso, che in tal caso non incidera' sui dividendi spettanti alla categoria

Il compenso é pari a quello già deliberato per il triennio appena concluso.

Sara' richiesto pertanto di deliberare la seguente proposta

"di determinare il relativo emolumento annuo in Euro 25.000,00 oltre il rimborso spese vive documentate sostenute per lo svolgimento della carica"

### Relativamente al punto 3

Invito infine i soci ad approvare il rendiconto del Fondo Comune ex. Art. 146 D.Lgs. 58/1998 per come presentatovi nel documento appositamente predisposto e messo a disposizione sul sito internet UniCredit e sul sito [www.rappresentantecomune.it/unicredit](http://www.rappresentantecomune.it/unicredit) (e qui riportato in Appendice A)

Va segnalato che nel corso del triennio é stata convocata una assemblea speciale per deliberare la costituzione del fondo, introducendo così un importante principio di rispetto per le prerogative della categoria e che la società ha positivamente accettato, ponendo lo stesso a carico della stessa.

Sara' richiesto di deliberare la seguente proposta:

"di approvare il rendiconto del Fondo Comune ex art. 146 TUF presentato dal Rappresentante Comune"

~ ~ ~

Ritengo opportuno integrare la relazione prevista dal Decreto Ministeriale n.437 con le seguenti considerazioni relative, anche, all'attività svolta nel corso del triennio concluso.

Le caratteristiche speciali legate alle azioni di risparmio – quali un dividendo privilegiato, una maggiore

tutela patrimoniale e la mancanza del diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della società – fanno sì che esistano interessi diversi in capo ai portatori di questa categoria di azioni rispetto agli azionisti ordinari. Riconoscendo tale differenza la legge ha previsto una figura istituzionale – il Rappresentante Comune – che svolga la funzione di tutelare tali interessi facendosi portavoce della categoria.

Al fine di dotare il Rappresentante Comune delle risorse necessarie a svolgere la propria funzione è inoltre prevista l'esistenza di un Fondo Comune che garantisca al rappresentante l'autonomia operativa ed i mezzi eventualmente necessari per difendere gli interessi della categoria, anche nell'eventualità di una contrapposizione con la società stessa, ma non esclusivamente a tale fine.

Nel corso del triennio in cui sono stata in carica, corrispondente ai 3 esercizi 2008-2010, la società è stata coinvolta in varie operazioni di rafforzamento patrimoniale, alcune delle quali anche con ricorso a strumenti finanziari altamente innovativi nel contesto italiano. È per tale ragione che la maggiorparte delle spese sostenute sono relative a consulenze di professionisti specializzati in campo legale ma anche amministrativo/contabile, per verificare la correttezza delle procedure adottate dalla società e la mancanza di profili lesivi degli interessi degli azionisti di risparmio.

Nel corso di questo triennio la mia attività di tutela e promozione degli interessi della categoria si è concentrata in particolare sui seguenti aspetti:

a) incontri con gli organi societari, membri apicali del Consiglio di Amministrazione e personale del dipartimento Affari legali per ottenere chiarimenti e adeguamenti in merito a:

- operazioni sul capitale della società e possibili ripercussioni patrimoniali per le azioni di risparmio;
- costituzione del Fondo Comune ex art. 146 TUF;
- modalità di trasmissione al Rappresentante Comune delle informazioni price-sensitive rilevanti e suscettibili di avere un impatto sul valore dell'azione di risparmio come previsto dal comma 4 dell'art. 147 TUF;
- posizione della società sulle tematiche di Shareholders Rights nell'ambito delle consultazioni Consob che hanno portato all'adozione di modifiche normative e statutarie nel corso degli ultimi 3 anni;
- modalità di gestione dell'evento assembleare con particolare riferimento al diritto di porre domande prima dell'assemblea e conferire delega;
- creazione, sul sito istituzionale della società, di una pagina dedicata alle azioni di risparmio ([www.unicreditgroup.eu/it/Governance/Common\\_Representative.htm](http://www.unicreditgroup.eu/it/Governance/Common_Representative.htm)) contenente informazioni specifiche relative a questa categoria;

b) creazione e miglioramento dei canali di interazione con i portatori di azioni di risparmio per il tramite di:

- creazione e gestione – a proprie spese – di un sito indipendente rispetto a quello istituzionale ([www.rappresentantecomune.it/unicredit](http://www.rappresentantecomune.it/unicredit)) relativo alle azioni di risparmio UniCredit in cui sono state di volta in volta riportate notizie utili relative alla società, osservazioni sulle operazioni in corso e scambi epistolari con la società su tematiche di particolare interesse;
- creazione di un indirizzo email dedicato per consentire ai soci di risparmio un contatto immediato e diretto con il loro rappresentante ([unicredit@rappresentantecomune.it](mailto:unicredit@rappresentantecomune.it)) pubblicato sia sul sito istituzionale che su quello indipendente;
- convocazione, preparazione e partecipazione a 2 assemblee speciali degli azionisti di risparmio aventi all'ordine del giorno la discussione delle operazioni di rafforzamento del capitale poste in essere dalla società e la costituzione del fondo.

c) partecipazione alle assemblee ordinarie e straordinarie della società, intervenendo anche nel corso del dibattito assembleare per trasmettere ai soci ordinari ed al management posizioni e punti di vista specifici agli azionisti di risparmio.

d) approfondimento ed analisi di tematiche inerenti gli interessi delle azioni di risparmio e dell'impatto delle operazioni di rafforzamento di capitale sulle condizioni patrimoniali delle stesse, ricorrendo anche a consulenze professionali specializzate. Tra queste, oltre a quelle riportate nel rendiconto del fondo comune, si evidenzia la perizia redatta dal Prof. PierGaetano Marchetti sull'operazione di script dividend deliberata il



29 aprile 2009, il cui costo é stato, a seguito di accordo con la società, sostenuto direttamente dalla stessa.

E' importante sottolineare come a fronte di un forse inusuale attivismo da parte mia nell'interpretazione del ruolo del Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio, la Società ha reagito con spirito di collaborazione. Il Consiglio di Amministrazione ha, in varie occasioni, mostrato interesse a trovare soluzioni condivise su tematiche portate alla sua attenzione.

E' altrettanto importante però sottolineare che alla luce delle modifiche introdotte dalla Direttiva Shareholders Rights – volte ad incrementare l'interazione con tutti gli stakeholders e a favorire l'intervento e partecipazione delle categorie di azionisti non di controllo – così come gli adeguamenti ai dettami di Basilea 3 sarà sempre più necessario, per il management, tenere presente e prestare la dovuta attenzione al ruolo degli azionisti di risparmio, favorendo lo sviluppo della società nella tutela dei loro diritti. Sarà anche necessario valutare l'opportunità di modificare le regole statutarie (anche in ottemperanza alle indicazioni di Banca d'Italia ) e di ampliare la categoria proponendo di intervenire sul capitale anche con l'emissione di titoli di risparmio o comunque speciali da offrire agli azionisti e/o al mercato.

A mio avviso il Rappresentante Comune dovrà necessariamente collaborare in tale direzione con la società e con il sostegno degli azionisti della categoria.

Al compimento del triennio ringrazio gli azionisti che hanno supportato la mia azione con continui suggerimenti ed utilizzando gli strumenti informativi messi a loro disposizione.

Milano 22 Aprile 2011

Il Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio  
F. to Stella d'Atri

## Appendice A

### Rendiconto sul Fondo Comune ex art 146 TUF UniCredit S.p.A.

L'assemblea speciale degli azionisti di risparmio UniCredit S.p.A. in data 30 luglio 2009 ha deliberato la costituzione del Fondo Comune ex art. 146 del TUF per la tutela degli interessi degli azionisti di risparmio per un importo pari a Euro 40.000,00 annui.

Il Consiglio di Amministrazione della società ha inoltre deliberato che la società si accoli le spese effettuate a valere su tale Fondo nei limiti di Euro 40.000,00 annui e di conseguenza esse non gravano, in riduzione, sugli utili distribuibili alle azioni di risparmio.

Si riporta qui di seguito un riepilogo delle spese sostenute a valere sul Fondo Comune ed una breve descrizione dell'oggetto delle consulenze ottenute.

Si precisa che solo una porzione del fondo deliberato (euro 40.000,00) è stato effettivamente speso in ciascun esercizio, e pertanto è stato necessario ricorrere solo a una ricostituzione parziale del fondo in ciascun esercizio. La somma totale delle spese sostenute dalla data di creazione del Fondo - pari a Euro 28.472,00 al 5 Aprile 2011 - non ha superato la dotazione iniziale annuale (di Euro 40.000,00).

Data	Descrizione	Entrate/Uscite	Servizi
30/07/09	Costituzione Fondo Comune	-	
08/10/09	Disponibilità Fondo su Conto Corrente	€ 40.000,00	
18/11/09	Studio Carpaneda Srl Fatt.n. 29/2009	-€ 6.000,00	Attività di consulenza e assistenza al rappresentante comune degli azionisti di risparmio UniCredit S.p.A. sulle seguenti tematiche: modalità di convocazione e gestione delle assemblee dei soci; analisi della documentazione relativa all'operazione straordinaria di aumento di capitale
23/12/09	Avv. Alfredo Stamile Fatt. n. 17/2009	-€ 3.072,00	Consulenza sulla verifica dei presupposti di legittimità della delibera assembleare di UniCredit S.p.A. Del 27.4.2009
23/12/09	Dott. Paolo Spadafora Fatt. n. 9/2009	-€ 6.300,00	Analisi della proposta di deliberazione del Consiglio di Amministrazione di UniCredit SpA, sottoposta all'assemblea straordinaria del 16/11/2009, in relazione agli interessi degli azionisti di risparmio
26/04/10	Avv. Alfredo Stamile Fatt. n.12/2010	-€ 5.240,00	Consulenza sulla verifica delle modalità di collocamento dei diritti inoptati sull'aumento di capitale approvato in data 16/11/2009
10/09/10	Reintegro Annuale	€ 15.372,00	
16/09/10	Avv. Alfredo Stamile Fatt. n. 24/2010	-€ 7.860,00	Consulenza nella valutazione della potenziale lesione dei diritti degli azionisti di risparmio ed eventuali profili di danno legati all' emissione di titoli ibridi e/o atipici per il rafforzamento di capitale
19/01/11	Reintegro Annuale	€ 13.100,00	
Saldo		€ 40.000,00	
Totale spese dalla data di costituzione al 5 aprile 2011		-€ 28.472,00	

N.B. Rendiconto valido alla data 5/4/2011

Per informazioni [unicredit@rappresentantecomune.it](mailto:unicredit@rappresentantecomune.it)

Milano 5 Aprile 2011

Il Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio  
F. to Stella d'Atri



## Rendiconto sul Fondo Comune ex art 146 TUF UniCredit S.p.A.

L'assemblea speciale degli azionisti di risparmio UniCredit S.p.A. in data 30 luglio 2009 ha deliberato la costituzione del Fondo Comune ex art. 146 del TUF per la tutela degli interessi degli azionisti di risparmio per un importo pari a Euro 40.000,00 annui.

Il Consiglio di Amministrazione della società ha inoltre deliberato che la società si accoli le spese effettuate a valere su tale Fondo nei limiti di Euro 40.000,00 annui e di conseguenza esse non gravano, in riduzione, sugli utili distribuibili alle azioni di risparmio.

Si riporta qui di seguito un riepilogo delle spese sostenute a valere sul Fondo Comune ed una breve descrizione dell'oggetto delle consulenze ottenute.

Si precisa che solo una porzione del fondo deliberato (euro 40.000,00) è stato effettivamente speso in ciascun esercizio, e pertanto è stato necessario ricorrere solo a una ricostituzione parziale del fondo in ciascun esercizio. La somma totale delle spese sostenute dalla data di creazione del Fondo - pari a Euro 28.472,00 al 5 Aprile 2011 - non ha superato la dotazione iniziale annuale (di Euro 40.000,00).

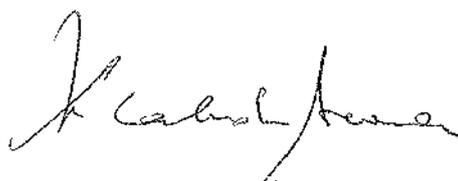
Data	Descrizione	Entrate/Uscite	Servizi
30/07/09	Costituzione Fondo Comune	-	
03/10/09	Disponibilità Fondo su Conto Corrente	€ 40.000,00	
18/11/09	Studio Carpaneda Srl Fatt.n. 29/2009	€ 6.000,00	Attività di consulenza e assistenza al rappresentante comune degli azionisti di risparmio UniCredit S.p.A. sulle seguenti tematiche: modalità di convocazione e gestione delle assemblee dei soci; analisi della documentazione relativa all'operazione straordinaria di aumento di capitale
23/12/09	Avv. Alfredo Stamile Fatt. n. 17/2009	€ 3.072,00	Consulenza sulla verifica dei presupposti di legittimità della delibera assembleare di UniCredit S.p.A. Del 27.4.2009
23/12/09	Dott. Paolo Spadafora Fatt. n. 9/2009	€ 6.300,00	Analisi della proposta di deliberazione del Consiglio di Amministrazione di UniCredit Sp.A. sottoposta all'assemblea straordinaria del 16/11/2009, in relazione agli interessi degli azionisti di risparmio
26/04/10	Avv. Alfredo Stamile Fatt. n.12/2010	€ 5.240,00	Consulenza sulla verifica delle modalità di collocamento dei diritti inoptati sull'aumento di capitale approvato in data 16/11/2009
10/09/10	Reintegro Annuale	€ 15.372,00	
16/09/10	Avv. Alfredo Stamile Fatt. n. 24/2010	€ 7.860,00	Consulenza nella valutazione della potenziale lesione dei diritti degli azionisti di risparmio ed eventuali profili di danno legati all' emissione di titoli ibridi e/o atipici per il rafforzamento di capitale
19/01/11	Reintegro Annuale	€ 13.100,00	
Saldo		€ 40.000,00	
Totale spese dalla data di costituzione al 5 aprile 2011		-€ 28.472,00	

N.B. Rendiconto valido alla data 5/4/2011

Per informazioni [unicredit@rappresentantecomune.it](mailto:unicredit@rappresentantecomune.it)

Milano 5 Aprile 2011

Il Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio  
Stella d'Atri



All. "B" al n. 4846/4088 di  
rep.

1. *Quale ruolo si ritiene di assegnare alle azioni di risparmio nella struttura del capitale? Se ne può ipotizzare la conversione?*

Il ruolo delle azioni di risparmio nella struttura del capitale Unicredit è stato oggetto di varie conversazioni con il management della società, è opinione del Rappresentante Comune che le caratteristiche delle azioni di risparmio possano offrire dei vantaggi rispetto alle azioni ordinarie o a titoli di diversa natura nella raccolta di capitale. Finora tuttavia il management ha ritenuto di non perseguire questa possibilità.

È importante precisare che sulla base della recente direttiva CRD2 emessa da Banca d'Italia -le azioni di risparmio sono state escluse dal "core capital" delle banche, si ritiene quindi che possa essere oggetto di analisi in futuro una possibile conversione delle stesse, seppur è importante ricordare che nel caso di Unicredit le azioni di risparmio ricoprono una porzione di capitale minima e quindi l'impatto della recente direttiva sarà altamente contenuto..

2. *Quale coinvolgimento è stato effettuato del rappresentante comune nella definizione delle operazioni straordinarie?*

Il rappresentante comune è stato informato delle operazioni straordinarie contemporaneamente al mercato, non è stato quindi ovviamente coinvolto nella definizione delle operazioni stesse. A seguito degli annunci delle operazioni di rafforzamento di capitale che ci sono stati negli ultimi 3 anni ha avuto modo di incontrare il management della società per chiedere chiarimenti sull'impatto delle stesse sulle azioni di risparmio. In alcuni casi è stato necessario rivolgersi a professionisti specializzati per verificare la mancanza di pregiudizio per la categoria di azioni rappresentante.

3. *Perché il rappresentante non ha convocato l'assemblea ?*

*Sulla base delle disposizioni di legge la convocazione è stata curata dalla società dopo aver concordato gli aspetti logistici-organizzativi e l'ordine del giorno con il rappresentante comune*

4. *Perché è stata convocata oltre il termine di scadenza ?*

*L'assemblea speciale è stata convocata tenendo conto delle esigenze organizzative legate anche all'organizzazione per le strutture societarie dell'assemblea ordinaria.*

5. *Perché non è stata predisposta la relazione sulle proposte di nomina e compenso ?*

Il rappresentante comune ha ritenuto di pubblicare una relazione sulle proposte di nomina e compenso essendo le stesse pervenute successivamente alla data di pubblicazione degli altri documenti.



6. *L'emissione di titoli obbligazionari non standard incide sui diritti delle azioni di risparmio ?*

Il socio fa probabilmente riferimento all'emissione di titoli ibridi effettuata nel corso del 2010 da parte di UniCredit. A seguito di una perizia redatta da professionista si è accertato che gli interessi della categoria delle azioni di risparmio non sono lesi. Tale perizia é a disposizione dei soci in assemblea.

7. *L'emissione dei CASHES ha danneggiato gli azionisti di risparmio ?*

L'emissione dei titoli cosiddetti CASHES é stato oggetto di varie domande da parte dei soci nel corso dell'ultimo triennio, anche per questo motivo in occasione di una precedente assemblea speciale degli azionisti di risparmio, il rappresentante comune ha ritenuto opportuno inserire l'argomento quale punto all'ordine del giorno, per consentire, tra le altre, anche ai soci di risparmio di interloquire con membri del Consiglio di Amministrazione sul tema, non essendo stato quest'ultimo oggetto di approvazione da parte degli azionisti di risparmio.

# UniCredit S.p.A.

## Assemblea speciale dei portatori di azioni di risparmio terza convocazione del 12 maggio 2011 Presenti all'apertura dell'assemblea

Nominativi	Azioni	
AIME CARLO	21.790	0,08990%
in proprio	21.790	0,08990%
ANGELA CONTESSOTTO (SERVIZIO TITOLI)	2	0,00001%
Delegato di: ZOLA UMBERTO	2	0,00001%
ATTILIO VARLOTTA	10	0,00004%
Delegato di: VARLOTTA GIOVANNI	10	0,00004%
BORGONOVO ARNALDO	107.660	0,44416%
in proprio	107.660	0,44416%
COMPA' EMILIO	3.551	0,01465%
Delegato di: BECCHETTI LILIANA	3.551	0,01465%
DARIO TREVISAN	110	0,00045%



*[Handwritten signature]*

Att. "C" al n. 4846/4089 di cap.

<b>Nominativi</b>		<b>Azioni</b>	
Delegato di: BORGONOVO NICOLA		110	0,00045%
<b>D'ATRI GIANFRANCO</b>		<b>59.775</b>	<b>0,24661%</b>
Delegato di: INVESTIMENTI SUD ITALIA S.R.L.	Azionista:	99	0,00041%
Delegato di: PICCOLO BIAGIO		2.000	0,00825%
Delegato di: PISANI CLARA		14.676	0,06055%
Delegato di: SCALZO VITTORIO ATTILIO		10.000	0,04126%
Delegato di: TEMPOFOSCO ANDREA		30.000	0,12377%
Delegato di: TRIMARCHI VINCENZO		3.000	0,01238%
<b>D'ATRI MARIANNA</b>		<b>68.067</b>	<b>0,28082%</b>
in proprio		68.067	0,28082%
<b>DAVANZO DARIO</b>		<b>10</b>	<b>0,00004%</b>
Delegato di: TROIANI MARCO PASQUALE		10	0,00004%
<b>LE PERA DOMENICO</b>		<b>46.881</b>	<b>0,19341%</b>
Delegato di: D&C GOVERNANCE S.R.L.		4.552	0,01878%



*A. Calabria Luono*

**Nominativi**Delegato di:  
D'ATRI STELLA

in proprio

**Azioni**

37.084 0,15299%

5.245 0,02164%

**PEDRETTI MARCO****50.361 0,20777%**

in proprio

19.749 0,08148%

Delegato di:

STUDIO GHIRETTI SRL

30.612 0,12629%

**PETRERA MICHELE****666 0,00275%**

in proprio

666 0,00275%

**ROSANIA ELMAN****134 0,00055%**

Delegato di:

ACQUAVIA VITO ANTONIO

11 0,00005%

Delegato di:

BUFANO TOMMASO

11 0,00005%

Delegato di:

CAPPIELLO ANDREA

11 0,00005%

Delegato di:

CASELLA POTTITO

22 0,00009%

Delegato di:

CATAPANO SALVATORE

5 0,00002%

Delegato di:

DE BONIS DONATO ANTONIO

11 0,00005%



**Nominativi**

Delegato di:  
DI LUCCHIO GIANPAOLO CRISTIAN  
  
Delegato di:  
GALANO PASQUALE  
  
Delegato di:  
GIGLIO DOMENICO  
  
Delegato di:  
LUCIANO LIDIA  
  
Delegato di:  
NOTARGIACOMO GIULIA  
  
Delegato di:  
VARLOTTA CINZIA ANNAMARIA

**Azioni**  
11 0,000005%  
10 0,000004%  
11 0,000005%  
10 0,000004%  
11 0,000005%  
10 0,000004%

**Totale azioni**

**359.017**

**pari al**

**1,48116% delle azioni di risparmio**

12 maggio 2011 11:34:00



*[Handwritten signature]*

# UniCredit S.p.A.

Assemblea speciale dei portatori di azioni di risparmio  
terza convocazione del 12 maggio 2011

## Esito votazione

Presentazione del rendiconto ex art. 146, comma 1, lettera c) del D. Lgs. n. 58/98

Non hanno espresso voto

Azioni % su: totale azioni - azioni presenti

ATTILIO VARLOTTA	10	0,00004%	0,00279%
Delegato di:	10	0,00004%	0,00279%

VARLOTTA GIOVANNI



*At Calabrese*

giovedì 12 maggio 2011

Pagina 1 di 5

<b>ROSANIA ELMAN</b>	<b>134</b>	<b>0,00055%</b>	<b>0,03732%</b>
Delegato di:			
ACQUAVIA VITO ANTONIO	11	0,00005%	0,00306%
Delegato di:			
BUFANO TOMMASO	11	0,00005%	0,00306%
Delegato di:			
CAPPIELLO ANDREA	11	0,00005%	0,00306%
Delegato di:			
CASELLA POTTITO	22	0,00009%	0,00613%
Delegato di:			
CATAPANO SALVATORE	5	0,00002%	0,00139%
Delegato di:			
DE BONIS DONATO ANTONIO	11	0,00005%	0,00306%
Delegato di:			
DI LUCCHIO GIANPAOLO CRISTIAN	11	0,00005%	0,00306%
Delegato di:			
GALANO PASQUALE	10	0,00004%	0,00279%
Delegato di:			
GIGLIO DOMENICO	11	0,00005%	0,00306%
Delegato di:			
LUCIANO LIDIA	10	0,00004%	0,00279%
Delegato di:			
NOTARGIACOMO GIULIA	11	0,00005%	0,00306%
Delegato di:			
VARLOTTA CINZIA ANNAMARIA	10	0,00004%	0,00279%
<b>Totale per espressione di voto</b>	<b>144</b>	<b>0,00059%</b>	<b>0,04011%</b>

**Hanno espresso voto astenuto**

*Azioni % su: totale azioni - azioni presenti*

<b>COMPA' EMILIO</b>	<b>3.551</b>	<b>0,01465%</b>	<b>0,98909%</b>
Delegato di:			
BECCHETTI LILIANA	3.551	0,01465%	0,98909%



*A. Calabrese*

<b>DARIO TREVISAN</b>	<b>110</b>	<b>0,00045%</b>	<b>0,03064%</b>
Delegato di:			
BORGONOVO NICOLA	110	0,00045%	0,03064%
<b>Totale per espressione di voto</b>	<b>3.661</b>	<b>0,01510%</b>	<b>1,01973%</b>
<b>Hanno espresso voto contrario</b>			
<i>Azioni % su: totale azioni - azioni presenti</i>			
<b>PETRERA MICHELE</b>	<b>666</b>	<b>0,00275%</b>	<b>0,18551%</b>
in proprio	666	0,00275%	0,18551%
<b>Totale per espressione di voto</b>	<b>666</b>	<b>0,00275%</b>	<b>0,18551%</b>
<b>Hanno espresso voto favorevole</b>			
<i>Azioni % su: totale azioni - azioni presenti</i>			
<b>AIME CARLO</b>	<b>21.790</b>	<b>0,08990%</b>	<b>6,06935%</b>
in proprio	21.790	0,08990%	6,06935%
<b>ANGELA CONTESSOTTO (SERVIZIO TITOLI)</b>	<b>2</b>	<b>0,00001%</b>	<b>0,00056%</b>
Delegato di:			
ZOLA UMBERTO	2	0,00001%	0,00056%
<b>BORGONOVO ARNALDO</b>	<b>107.660</b>	<b>0,44416%</b>	<b>29,98744%</b>
in proprio	107.660	0,44416%	29,98744%



*Arnaldo Boreare*

<b>D'ATRI GIANFRANCO</b>	<b>59.775</b>	<b>0,24661%</b>	<b>16,64963%</b>
Delegato di:			
	99	0,00041%	0,02758%
Delegato di:			
	2.000	0,00825%	0,55708%
Delegato di:			
	14.676	0,06055%	4,08783%
Delegato di:			
	10.000	0,04126%	2,78538%
Delegato di:			
	30.000	0,12377%	8,35615%
Delegato di:			
	3.000	0,01238%	0,83562%
<b>D'ATRI MARIANNA</b>	<b>68.067</b>	<b>0,28082%</b>	<b>18,95927%</b>
in proprio	68.067	0,28082%	18,95927%
<b>DAVANZO DARIO</b>	<b>10</b>	<b>0,00004%</b>	<b>0,00279%</b>
Delegato di:	10	0,00004%	0,00279%
<b>LE PERA DOMENICO</b>	<b>46.881</b>	<b>0,19341%</b>	<b>13,05816%</b>
Delegato di:			
	4.552	0,01878%	1,26791%
Delegato di:			
	37.084	0,15299%	10,32932%
in proprio	5.245	0,02164%	1,46093%
<b>PEDRETTI MARCO</b>	<b>50.361</b>	<b>0,20777%</b>	<b>14,02747%</b>
in proprio	19.749	0,08148%	5,50085%
Delegato di:			
	30.612	0,12629%	8,52662%



*Handwritten signature of the notary.*

giovedì 12 maggio 2011

Pagina 4 di 5

Totale per espressione di voto

354.546

1,46271%

98,75466%

Totale azioni rappresentate

359.017

1,48116%



*P. Calabrese*

*[Signature]*

# UniCredit S.p.A.

## Assemblea speciale dei portatori di azioni di risparmio terza convocazione del 12 maggio 2011

### Esito votazione

#### Determinazione del compenso spettante per il triennio 2011-2013: proposta Socio Le Pera

##### Non hanno espresso voto

Azioni % su: totale azioni - azioni presenti

ATTILIO VARLOTTA 10 0,00004% 0,00279%

Delegato di: VARLOTTA GIOVANNI 10 0,00004% 0,00279%

COMPA' EMILIO 3.551 0,01465% 0,98909%

Delegato di: BECCHETTI LILIANA 3.551 0,01465% 0,98909%



*Handwritten signature of the notary, Carlo Di Mersaetano.*

Giovedì 12 maggio 2011

Pagina 1 di 4

<b>ROSANIA ELMAN</b>	<b>134</b>	<b>0,00055%</b>	<b>0,03732%</b>
Delegato di:			
ACQUAVIA VITO ANTONIO	11	0,00005%	0,00306%
Delegato di:			
BUFANO TOMMASO	11	0,00005%	0,00306%
Delegato di:			
CAPPIELLO ANDREA	11	0,00005%	0,00306%
Delegato di:			
CASELLA POTTITO	22	0,00009%	0,00613%
Delegato di:			
CATAPANO SALVATORE	5	0,00002%	0,00139%
Delegato di:			
DE BONIS DONATO ANTONIO	11	0,00005%	0,00306%
Delegato di:			
DI LUCCHIO GIANPAOLO CRISTIAN	11	0,00005%	0,00306%
Delegato di:			
GALANO PASQUALE	10	0,00004%	0,00279%
Delegato di:			
GIGLIO DOMENICO	11	0,00005%	0,00306%
Delegato di:			
LUCIANO LIDIA	10	0,00004%	0,00279%
Delegato di:			
NOTARGIACOMO GIULIA	11	0,00005%	0,00306%
Delegato di:			
VARLOTTA CINZIA ANNAMARIA	10	0,00004%	0,00279%
<b>Totale per espressione di voto</b>	<b>3.695</b>	<b>0,01524%</b>	<b>1,02920%</b>

Hanno espresso voto contrario

Azioni % su: totale azioni - azioni presenti

<b>PETRERA MICHELE</b>	<b>666</b>	<b>0,00275%</b>	<b>0,18551%</b>
in proprio	666	0,00275%	0,18551%
<b>Totale per espressione di voto</b>	<b>666</b>	<b>0,00275%</b>	<b>0,18551%</b>



*Michele Petrerà*

giovedì 12 maggio 2011

**Hanno espresso voto favorevole**

*Azioni % su: totale azioni - azioni presenti*

<b>AIME CARLO</b>	<b>21.790</b>	<b>0,08990%</b>	<b>6,06935%</b>
in proprio	21.790	0,08990%	6,06935%
<b>ANGELA CONTESSOTTO (SERVIZIO TITOLI)</b>	<b>2</b>	<b>0,00001%</b>	<b>0,00056%</b>
Delegato di: ZOLA UMBERTO	2	0,00001%	0,00056%
<b>BORGONOVO ARNALDO</b>	<b>107.660</b>	<b>0,44416%</b>	<b>29,98744%</b>
in proprio	107.660	0,44416%	29,98744%
<b>DARIO TREVISAN</b>	<b>110</b>	<b>0,00045%</b>	<b>0,03064%</b>
Delegato di: BORGONOVO NICOLA	110	0,00045%	0,03064%
<b>D'ATRI GIANFRANCO</b>	<b>59.775</b>	<b>0,24661%</b>	<b>16,64963%</b>
Delegato di: INVESTIMENTI SUD ITALIA S.R.L.	99	0,00041%	0,02758%
Delegato di: PICCOLO BIAGIO	2.000	0,00825%	0,55708%
Delegato di: PISANI CLARA	14.676	0,06055%	4,08783%
Delegato di: SCALZO VITTORIO ATTILIO	10.000	0,04126%	2,78538%
Delegato di: TEMPOFOSCO ANDREA	30.000	0,12377%	8,35615%
Delegato di: TRIMARCHI VINCENZO	3.000	0,01238%	0,83562%
<b>D'ATRI MARIANNA</b>	<b>68.067</b>	<b>0,28082%</b>	<b>18,95927%</b>
in proprio	68.067	0,28082%	18,95927%



*N. Calchi Novati*

<b>DAVANZO DARIO</b>	<b>10</b>	<b>0,00004%</b>	<b>0,00279%</b>
Delegato di:	10	0,00004%	0,00279%
TROIANI MARCO PASQUALE			
<b>LE PERA DOMENICO</b>	<b>46.881</b>	<b>0,19341%</b>	<b>13,05816%</b>
Delegato di:	4.552	0,01878%	1,26791%
D&C GOVERNANCE S.R.L.			
Delegato di:	37.084	0,15299%	10,32932%
D'ATRI STELLA			
in proprio	5.245	0,02164%	1,46093%
<b>PEDRETTI MARCO</b>	<b>50.361</b>	<b>0,20777%</b>	<b>14,02747%</b>
in proprio	19.749	0,08148%	5,50085%
Delegato di:	30.612	0,12629%	8,52662%
STUDIO GHIRETTI SRL			
<b>Totale per espressione di voto</b>		<b>1,46316%</b>	<b>98,78529%</b>
<b>Totale azioni rappresentate</b>		<b>359.017</b>	<b>1,48116%</b>



*G. Calabrese*

# UniCredit S.p.A.

## Assemblea speciale dei portatori di azioni di risparmio terza convocazione del 12 maggio 2011

### Esito votazione

#### Nomina del Rappresentante comune per il triennio 2011-2013: proposta Sig. Davanzo

##### Non hanno conferito istruzioni di voto

	Azioni	% su: totale azioni - azioni presenti *
ANGELA CONTESSOTTO (SERVIZIO TITOLI)	2	0,00001%
Delegato di: ZOLA UMBERTO	2	0,00001%
<b>Totale per espressione di voto</b>	<b>2</b>	<b>0,00001%</b>

##### Non hanno espresso voto

	Azioni	% su: totale azioni - azioni presenti *
ATTILIO VARLOTTA	10	0,00004%
Delegato di: VARLOTTA GIOVANNI	10	0,00004%
<b>Totale per espressione di voto</b>	<b>20</b>	<b>0,00008%</b>



*A. Carli*

<b>ROSANIA ELMAN</b>	<b>134</b>	<b>0,00055%</b>	<b>0,03770%</b>
Delegato di:			
ACQUAVIA VITO ANTONIO	11	0,00005%	0,00309%
Delegato di:			
BUFANO TOMMASO	11	0,00005%	0,00309%
Delegato di:			
CAPPIELLO ANDREA	11	0,00005%	0,00309%
Delegato di:			
CASELLA POTITO	22	0,00009%	0,00519%
Delegato di:			
CATAPANO SALVATORE	5	0,00002%	0,00141%
Delegato di:			
DE BONIS DONATO ANTONIO	11	0,00005%	0,00309%
Delegato di:			
DI LUCCHIO GIANPAOLO CRISTIAN	11	0,00005%	0,00309%
Delegato di:			
GALANO PASQUALE	10	0,00004%	0,00281%
Delegato di:			
GIGLIO DOMENICO	11	0,00005%	0,00309%
Delegato di:			
LUCIANO LIDIA	10	0,00004%	0,00281%
Delegato di:			
NOTARGIACOMO GIULIA	11	0,00005%	0,00309%
Delegato di:			
VARLOTTA CINZIA ANNAMARIA	10	0,00004%	0,00281%
<b>Totale per espressione di voto</b>	<b>144</b>	<b>0,00059%</b>	<b>0,04051%</b>

**Hanno espresso voto astenuto**

**PETRERA MICHELE**

in proprio

*Azioni % su: totale azioni - azioni presenti \**

<b>PETRERA MICHELE</b>	<b>666</b>	<b>0,00275%</b>	<b>0,18736%</b>
in proprio	666	0,00275%	0,18736%
<b>Totale per espressione di voto</b>	<b>666</b>	<b>0,00275%</b>	<b>0,18736%</b>



*Handwritten signature of Gaetano*

giovedì 12 maggio 2011

Pagina 2 di 4

**Hanno espresso voto favorevole**

Azioni % su: totale azioni - azioni presenti \*

<b>AIME CARLO</b>	<b>21.790</b>	<b>0,08990%</b>	<b>6,13002%</b>
in proprio	21.790	0,08990%	6,13002%
<b>BORGONOVO ARNALDO</b>	<b>107.660</b>	<b>0,44416%</b>	<b>30,28717%</b>
in proprio	107.660	0,44416%	30,28717%
<b>DARIO TREVISAN</b>	<b>110</b>	<b>0,00045%</b>	<b>0,03095%</b>
Delegato di:	110	0,00045%	0,03095%
	BORGONOVO NICOLA		
<b>D'ATRI GIANFRANCO</b>	<b>59.775</b>	<b>0,24661%</b>	<b>16,81605%</b>
Delegato di:	99	0,00041%	0,02785%
	INVESTIMENTI SUD ITALIA S.R.L.		
Delegato di:	2.000	0,00825%	0,56264%
	PICCOLO BIAGIO		
Delegato di:	14.676	0,06055%	4,12869%
	PISANI CLARA		
Delegato di:	10.000	0,04126%	2,81322%
	SCALZO VITTORIO ATTILIO		
Delegato di:	30.000	0,12377%	8,43967%
	TEMPOFOSCO ANDREA		
Delegato di:	3.000	0,01238%	0,84397%
	TRIMARCHI VINCENZO		
<b>D'ATRI MARIANNA</b>	<b>68.067</b>	<b>0,28082%</b>	<b>19,14877%</b>
in proprio	68.067	0,28082%	19,14877%
<b>DAVANZO DARIO</b>	<b>10</b>	<b>0,00004%</b>	<b>0,00281%</b>
Delegato di:	10	0,00004%	0,00281%
	TROIANI MARCO PASQUALE		



*[Handwritten signature]*

giovedì 12 maggio 2011

Pagina 3 di 4

<b>LE PERA DOMENICO</b>	<b>46.881</b>	<b>0,19341%</b>	<b>13,18868%</b>
Delegato di:			
D&C GOVERNANCE S.R.L.	4.552	0,01878%	1,28058%
Delegato di:			
D'ATRI STELLA	37.084	0,15299%	10,43256%
in proprio	5.245	0,02164%	1,47554%
<b>PEDRETTI MARCO</b>	<b>50.361</b>	<b>0,20777%</b>	<b>14,16768%</b>
in proprio	19.749	0,08148%	5,55584%
Delegato di:			
STUDIO GHIRETTI SRL	30.612	0,12629%	8,61184%
<b>Totale per espressione di voto</b>	<b>354.654</b>	<b>1,46316%</b>	<b>99,77213%</b>

Totale azioni rappresentate 355.466 1,46651%

Azioni non computate ex art 138 RE 2

(\*) Azioni computate ex art 138 RE 355.464



*Handwritten signature of Carlo Di Piergaetano*

Copia su supporto informatico conforme all'originale del documento cartaceo a sensi dell'art. 23 commi 3, 4 e 5 D.Lgs. 82/2005, in termine utile per il Registro Imprese di Roma

Firmato Carlo Marchetti

Milano, 10 giugno 2011

Assolto ai sensi del decreto 22 febbraio 2007 mediante M.U.I.